



INCONTRO AMCI - CATANIA



SUICIDIO ASSISTITO O SOFFERENZA MEDICALMENTE ASSISTITA?

**Aula Magna Umberto Scapagnini
Torre Biologica – Via Santa Sofia, 97 - CATANIA**

Venerdì 28 novembre 2025 – ore 8:30

APERTURA DEI LAVORI

- 8:00** **REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**
8:30 **APERTURA DEI LAVORI**
 Massimo Libra – Presidente AMCI Catania
8:45 **INDIRIZZI DI SALUTO**
9:15 **INTRODUZIONE**
 Stefano Ojetti – Presidente nazionale AMCI

I SESSIONE

ACCANIMENTO TERAPEUTICO E SOFFERENZA UMANA TRA COMPASSIONE E RESPONSABILITÀ MEDICA

Moderatori: Stefano Ojetti – Antonio Sapuppo

- 9:45** **Fondamenti fisiologici del dolore: un viaggio tra sistema nervoso e percezione**
 Vincenzo Perciavalle – Docente di Fisiologia, Università Kore di Enna
- 10:15** **Il dolore inutile: riflessioni**
 Salvatore Castorina – Presidente emerito AMCI Catania
- 10:45** **Il dolore cronico: gestione e prospettive terapeutiche**
 Consalvo Mattia – Direttore della scuola di specializzazione in Cure Palliative, Università di Roma la Sapienza
- 11:15** **Il limite tra cura e accanimento terapeutico: prospettive di bioetica clinica**
 Dario Sacchini – Docente di Bioetica e Medicina legale, Dipartimento di Sicurezza e Bioetica, Sezione di Bioetica e Medical Humanities, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma
- 11:45** **INTERVENTO di S.E. Rev.ma Monsignor Luigi Renna, Arcivescovo Metropolitano di Catania**
 Sacralità della vita e compatibilità con la sofferenza estrema
- 12:15** **La sofferenza nella malattia cronico-degenerativa da danno neurologico**
 Maria Pia Onesta - Direttore Unità Spinale Azienda Ospedaliera Cannizzaro, Catania
- 12:45** **La sofferenza nella malattia oncologica**
 Roberto Bordonaro – Direttore Dipartimento Oncologia Garibaldi Nesima, Catania
- 13:15** **Discussione**
13:30 **Break**

II SESSIONE

PROSPETTIVE OPERATIVE ED ETICHE NELLA GESTIONE DELLA SOFFERENZA

Moderatori: Giuseppe Sunseri – Raffaele Pomo

14:30 Bioetica e scelte di fine vita tra mediazione e tutela

*Antonino Sapuppo – Direttore Studio Teologico S. Paolo –
Assistente ecclesiastico AMCI Catania*

15:00 Profili medico-legali della sedazione palliativa: criteri, limiti e tutela del paziente

*Cristoforo Pomara – Ordinario di Medicina legale, Direttore UOC di
Medicina Legale – Università di Catania*

15:30 Cure palliative e qualità della vita: criticità e prospettive nei territori a bassa copertura

Orazio D'Antoni – Direttore Hospice Garibaldi Nesima, Catania

16:00 La luce della cura e del care nei percorsi ultimi: reumanizzazione della medicina per non dimenticare l'umano

*Filippo Boscia – Già Direttore Dipartimento infantile e
fisiopatologia della riproduzione umana, Azienda Ospedaliera, Bari
- Past Presidente nazionale AMCI*

16:30 Tavola rotonda - Reti assistenziali, cure domiciliari e supporto alla famiglia

Moderatore: Massimo Libra – AMCI Catania

Caterina Testà – Direttore sanitario Consorzio SISIFO, Catania

*Francesco Di Leonardo – Medico palliativista, Consorzio SISIFO,
Messina*

*Tonino Germanà – Coordinatore infermieristico, Consorzio SISIFO,
Catania*

17:30 Discussione

Interventi programmati:

Medici di medicina generale – farmacisti – psicologi - infermieri

18:30 CONCLUSIONI

SCOPO DEL CONVEGNO

Il convegno, promosso dall'Associazione Medici Cattolici Italiani di Catania, nasce con l'intento di promuovere una riflessione ampia, approfondita e scientificamente fondata sul tema delle scelte di fine vita, in un momento storico in cui la medicina è chiamata a confrontarsi non solo con l'efficacia delle cure, ma anche con la qualità dell'esistenza, l'autonomia del paziente e il rispetto della dignità umana.

L'evoluzione tecnologica e farmacologica ha reso disponibili trattamenti sempre più avanzati, ma ha anche portato alla necessità di ridefinire i limiti dell'intervento medico, in particolare nelle fasi terminali della vita. In questo scenario, l'attenzione verso il significato della sofferenza, il valore della cura e il rifiuto dell'accanimento terapeutico diventano elementi centrali di una medicina orientata non solo alla guarigione, ma anche alla presa in carico globale della persona.

Il convegno si rivolge a medici, infermieri, psicologi e caregiver, coinvolti quotidianamente nella gestione di pazienti affetti da patologie cronicodegenerative, neurologiche o oncologiche, spesso caratterizzate da percorsi lunghi, complessi e ad alto impatto emotivo e assistenziale. In tale contesto, si rende necessario offrire strumenti di conoscenza, aggiornamento e confronto che possano guidare le decisioni cliniche e relazionali in modo consapevole e condiviso.

Durante i lavori saranno trattati i principali aspetti legati alla gestione del dolore cronico e della sofferenza globale, alla diffusione e al potenziamento delle cure palliative, alla promozione dell'umanizzazione delle cure e all'esigenza di garantire un'effettiva equità nell'accesso ai servizi, in particolare nei territori a bassa copertura assistenziale.

Un focus particolare sarà dedicato al tema dell'accanimento terapeutico, riconosciuto come una forma di intervento sproporzionato che non solo non produce benefici clinici, ma contribuisce ad aggravare la sofferenza del paziente, prolungando inutilmente situazioni di estrema fragilità e compromissione. In parallelo, verranno approfondite le indicazioni, i limiti e i criteri di appropriatezza della sedazione palliativa, affrontata sia dal punto di vista clinico che bioetico.

Altro elemento centrale del convegno sarà la riflessione sul ruolo del comitato etico clinico, inteso come spazio di confronto e mediazione tra esigenze cliniche, diritti dei pazienti, valori personali e doveri professionali. In un ambito come quello del fine vita, in cui spesso si intrecciano incertezze scientifiche e dilemmi morali, il comitato etico può rappresentare un presidio fondamentale per sostenere le scelte dei professionisti sanitari e dei familiari.

Infine, verranno analizzate le principali criticità organizzative che ostacolano una gestione efficace della fase terminale della vita, come la carenza di strutture dedicate, la frammentazione dell'assistenza e la necessità di rafforzare le reti domiciliari. A questo proposito, sarà presentata la proposta di un modello innovativo per una presa in carico più efficace, continua e sostenibile.

L'obiettivo complessivo del convegno è promuovere una cultura della cura capace di coniugare competenza clinica, responsabilità etica e sensibilità umana, per garantire al paziente un accompagnamento dignitoso e rispettoso nella fase più delicata della sua esistenza, evitando ogni forma di trattamento sproporzionato e orientando l'intervento sanitario verso il reale benessere della persona.